

Accordo di collaborazione

tra

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale dei Servizi del Tesoro

LA CONSIP S.p.A.

e

LA REGIONE TOSCANA

Accordo di collaborazione (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n 241) per il supporto allo sviluppo del sistema di e-procurement nella Regione Toscana, nel quadro del più ampio sistema a rete nazionale previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 457.

tra

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale dei Servizi del Tesoro, con sede in Roma, via XX Settembre, n. 97, 00187 – Roma, in persona del legale rappresentante, dott.ssa Susanna La Cecilia, Capo dell'Ufficio per la Razionalizzazione degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione.

e

LA REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10, Firenze, in persona del legale rappresentante, dott. Federico Gelli, Vice Presidente.

e

La CONSIP S.p.A, con sede in Roma, via Isonzo, 19/E, in persona del legale rappresentante dott. Danilo Oreste Broggi, Amministratore delegato.

Premesso che

- l'art. 26 della L. 488 del 23.12.1999 e s.m.i., statuisce che il Ministero dell'Economia e delle Finanze stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. 24 febbraio 2000 e con successivo D.M. 2 maggio 2001, stabilisce di avvalersi della Consip S.p.A. – società interamente partecipata dal Ministero medesimo - per la realizzazione del Programma per la Razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione, compresa la gestione delle procedure per la conclusione delle convenzioni, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo delle convenzioni stesse, l'esecuzione di tutti i servizi informatici, telematici e di consulenza necessari alla compiuta realizzazione del sistema, anche attraverso sistemi di acquisto elettronici avanzati; la realizzazione del mercato

elettronico per le pubbliche amministrazioni; nonché, l'assistenza ed il supporto alle pubbliche amministrazioni in ordine alle attività espressamente attribuite alla società;

- Consip S.p.A. è una Società per Azioni al servizio dello Stato che fornisce consulenza, assistenza e soluzioni informatiche per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione;
- il D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento, da parte delle amministrazioni pubbliche, di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi", che all'art. 11 comma 5 affida al MEF la predisposizione degli strumenti elettronici e telematici necessari alla realizzazione di un mercato elettronico della pubblica amministrazione (di seguito per brevità anche "Mepa") e che questi ha affidato la realizzazione e la gestione dello stesso alla Consip;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. – di attuazione della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi. (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004) - nonché il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, disciplina in maniera organica l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, prevedendo ulteriori procedure e strumenti per la scelta del contraente che garantiscano i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione, pubblicità per ciascuno strumento e/o procedura;
- il considerando n. 15 della citata Direttiva 2004/18/CE sottolinea il ruolo delle centrali di committenza e la capacità delle tecniche di acquisto centralizzate di aumentare la concorrenza e l'efficacia della commessa pubblica;
- ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della medesima Direttiva 18/2004/CE e dell'art. 3, comma 34 e dell'art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006, per "centrale di committenza" si intende un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici;
- l'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le Regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre Regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti territoriali di riferimento

- l'art. 1, comma 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che le centrali regionali e la Consip S.p.A. costituiscono un sistema a rete, perseguendo l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi;
- la leale collaborazione tra le pubbliche amministrazioni rappresenta una condizione necessaria per la realizzazione di progetti di interesse comune e di tale rilevanza, che più in generale concorrono al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza, nonché al miglioramento dei servizi e della qualità nelle pubbliche amministrazioni;
- la Regione Toscana con la propria Legge n. 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema Regionale, Disciplina della Rete Telematica Regionale Toscana", modificata dalla L.R. n. 33/2007 intende promuovere il processo di innovazione tecnologica degli acquisti nella P.A. toscana secondo il principio enunciato all'art. 4 " ..diffusione di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle specificità e dello sviluppo dei mercati locali";
- il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 della Regione, (approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19.7.2006) prevede un intervento espressamente rivolto alla diffusione nella pubblica amministrazione toscana dei servizi di e-procurement e allo sviluppo dei mercati locali competitivi;
- la Regione Toscana, nell'ambito della propria Legge n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", e successive modifiche, al fine di favorire "processi di semplificazione e di efficienza delle pubbliche amministrazioni, nonché i principi di trasparenza e concorrenza" intende promuovere ed incentivare "la diffusione, l'integrazione e l'utilizzo tra le amministrazioni aggiudicatrici di sistemi e strumenti telematici per gli acquisti di beni e servizi e per l'affidamento di lavori pubblici" ed inoltre per le stesse finalità la Regione Toscana intende promuovere "la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi e degli strumenti telematici da parte delle imprese, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria";
- la citata Legge Regionale n. 38/2007 prevede, all'articolo 42, che per gli appalti di forniture e servizi di interesse generale, la Regione può assumere le funzioni di centrale

di committenza ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 1, comma 455, della L. n. 296/2006.

Considerato che

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nel definire le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Toscana ha manifestato l'interesse per lo sviluppo dei temi della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, nonché per l'utilizzo di strumenti telematici d'acquisto per le strutture amministrative della Regione per gli enti e le aziende e le agenzie regionali, ivi comprese quelle sanitarie;
- ferma restando la specificità dei ruoli e delle competenze di ciascuno dei soggetti operanti nel Sistema a rete, si ritiene di sviluppare programmi di razionalizzazione della spesa che rispondano alle rispettive esigenze e priorità, prevedendo – come peraltro indicato dalla Legge Finanziaria 2007 - un coordinamento fra le centrali di acquisto con l'obiettivo di massimizzare i risultati conseguibili e di realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi;
- in data 24 gennaio 2008 è stato approvato l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome ai fini del detto Sistema a rete, in applicazione dell'articolo 1, comma 455-457 della Legge finanziaria 2007, finalizzato alla creazione di un sistema di e-Procurement armonizzato a livello nazionale - in termini di condivisione delle competenze acquisite, collaborazione strategica e valorizzazione delle partnership;
- obiettivo congiunto della Regione Toscana (di seguito denominata Regione), del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro (di seguito denominato Dipartimento) e della Consip è quello di avviare una fattiva collaborazione per lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio regionale della Toscana anche con particolare riguardo al Mercato Elettronico della PA;
- la Regione, il Dipartimento e la Consip intendono adottare comuni iniziative di supporto e collaborazione di carattere organizzativo, legale ed informatico finalizzate al trasferimento ed alla messa a disposizione delle reciproche conoscenze acquisite e maturate, per accelerare e supportare il processo di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi;

- la Regione, il Dipartimento e la Consip intendono, inoltre, sviluppare iniziative comuni di promozione e diffusione degli strumenti di e-procurement sul territorio della Regione, anche in ambito sanitario attraverso il coinvolgimento degli ESTAV regionali;
- al fine di attuare le misure e gli strumenti per la razionalizzazione della spesa pubblica di cui alla Legge Finanziaria 2007, favorendo la più ampia condivisione delle esperienze e conoscenze maturate al riguardo – alla luce di quanto sopra complessivamente indicato - si ritiene necessario procedere alla stipula del presente Accordo tra il Dipartimento, la Consip e la Regione.

Tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo (Finalità, obiettivi e ruolo delle Parti)

Il presente accordo di collaborazione definisce le attività che la Regione, il Dipartimento e Consip, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere per lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio regionale della Toscana, anche con particolare riguardo al Mercato Elettronico della PA (MEPA) nel quadro del più ampio Sistema a rete nazionale previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 457.

In tale contesto sarà realizzato un Piano di Progetto che affronterà i seguenti ambiti operativi, coordinati tra loro nell'esecuzione e nei tempi di realizzazione:

1. nel contesto della creazione di un sistema di e-Procurement armonizzato a livello nazionale e territoriale, condivisione del Mepa quale strumento telematico per acquisti sotto soglia da parte della Regione, degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti - ivi inclusi quelli relativi al Servizio Sanitario Regionale anche con particolare riguardo agli ESTAV regionali – e degli enti locali nonché svolgimento di azioni sinergiche nell'utilizzo dello strumento sul territorio, mediante:
 - o individuazione delle iniziative dirette allo sviluppo del tessuto economico e produttivo regionale, attraverso le possibili forme di “riorganizzazione” territoriale dell'accesso degli operatori economici al Mepa, anche mediante l'individuazione

- delle possibili forme di coordinamento per l'implementazione degli ambiti merceologici di interesse e valenza regionale;
- individuazione delle possibili forme ed iniziative di cooperazione del Mepa con il sistema informativo regionale, anche attraverso forme di “profilazione” nel Mepa degli operatori economici e delle amministrazioni regionali e territoriali ed eventuali azioni sinergiche con soluzioni/metodologie specifiche del territorio regionale;
 - attività di supporto della Regione, in collaborazione con Consip, per gli operatori della funzione acquisti abilitati al Mepa, ai fini dell'utilizzo dello stesso.
2. individuazione delle possibili iniziative finalizzate all'interoperabilità in un'ottica di integrazione tra i sistemi di e-procurement, con riferimento sia agli aspetti organizzativi che a quelli tecnologici-applicativi;
 3. analisi per il trasferimento del know-how metodologico e procedurale, anche per gare e procedure telematiche sperimentali e comunque per processi di acquisto con sistemi innovativi, quali quelli previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, attraverso l'eventuale utilizzo in ASP della piattaforma tecnologica e degli strumenti informatici e telematici di acquisto e la possibile collaborazione e partecipazione della Regione ad iniziative sperimentali di acquisto nel contesto dell'utilizzo degli innovativi strumenti di acquisto;
 4. azioni per l'individuazione e lo sviluppo di iniziative di acquisto comuni anche al fine di incidere positivamente ed in maniera significativa sui processi di acquisto delle amministrazioni regionali e territoriali;
 5. definizione delle linee guida per un programma di comunicazione e formazione per le strutture della Regione, degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti - ivi inclusi quelli relativi al Servizio Sanitario Regionale - e degli enti locali che gestiscono i processi di approvvigionamento, le imprese e le associazioni di categoria finalizzato all'utilizzo sistematico degli strumenti telematici d'acquisto del Programma di Razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale finalità verrà perseguita anche attraverso: verifica, da parte della Regione, delle esigenze formative e di comunicazione; organizzazione da parte della Regione della logistica, relativamente agli eventi di formazione e comunicazione nonché individuazione dei soggetti destinatari della formazione e dei soggetti con potere di spesa da registrare come punti ordinanti al sistema delle convenzioni e del Mepa; iniziative congiunte dirette alla creazione ed allo sviluppo di utili occasioni di confronto – anche attraverso l'istituzione di “gruppi di lavoro” – tra le amministrazioni, gli enti locali e territoriali di riferimento (comprese le loro

associazioni) e le associazioni di categoria degli operatori economici – anche nel contesto degli “Sportelli Imprese” realizzati con Consip - al fine di esaminare tematiche di interesse comune per favorire l’innovazione e l’ottimizzazione dei processi di acquisto, oltre che al fine di promuovere lo sviluppo del Programma di Razionalizzazione presso le amministrazioni ed enti locali e territoriali;

6. analisi ed esame per l’eventuale inserimento ed implementazione di aspetti di *Green Procurement* e di preferibilità ambientale nelle procedure di acquisto, soprattutto in relazione a misure volte a contenere i consumi e migliorare l’efficienza energetica;
7. analisi di tipo legale per l’adeguamento della normativa regionale di riferimento e per la predisposizione di standard di documentazione di gara;
8. sviluppo di un sistema di controllo e di monitoraggio della domanda attraverso l’analisi dei fabbisogni e la profilazione dei comportamenti di acquisto.

Art. 3 – Regole generali di organizzazione del progetto

Le parti concordano che per la realizzazione del progetto dovranno essere impegnate risorse di elevata professionalità, con esperienza specifica sulle tematiche trattate.

Le attività richiamate dovranno essere realizzate mediante la costituzione di gruppi di progetto specifici composti dai referenti e dalle risorse di volta in volta individuate, in relazione alla specifica tipologia di attività e saranno coordinate da un Comitato Guida. In particolare:

- a) *Comitato Guida*”: è composto da un rappresentante del Dipartimento, da un rappresentante della Regione e da un rappresentante di Consip ed ha i compiti di cui al successivo articolo 4;
- b) *“Piano di Progetto”*: documento contenente, oltre agli obiettivi, gli impegni e le obbligazioni specifiche e di dettaglio relative al presente Accordo, le microattività, i tempi e le modalità di realizzazione delle stesse.

Art. 4 – Comitato Guida

1. Si costituisce il “Comitato Guida” composto da:
 - Dott.ssa Susanna La Cecilia, Capo dell’Ufficio per la Razionalizzazione degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione - per il Dipartimento;
 - Dott. Giancarlo Galardi, Direttore Generale Organizzazione e Sistemi Informativi - per la Regione;
 - Ing. Stefano Tremolanti, Direttore della Direzione Acquisti P.A. – per la Consip.

2. Il Comitato Guida svolge le seguenti attività:
 - a) definisce la composizione dei “Gruppi di Progetto” e nomina gli stessi nel termine di 30 giorni dalla stipula del presente Accordo;
 - b) approva il “Piano di Progetto”, di cui al successivo art. 5;
 - c) effettua la supervisione ed il coordinamento delle attività relative al “Piano di Progetto”;
 - d) effettua attività di monitoraggio, al fine di verificare lo stato di realizzazione delle attività del “Piano di Progetto”.

Art. 5 – Piano di Progetto

1. Per definire puntualmente le attività da svolgere sulla base del presente Accordo, le modalità operative ed i tempi della loro esecuzione i Gruppi di Progetto si impegnano a predisporre, entro 45 giorni dalla data della loro nomina, il “Piano di Progetto” per sottoporlo all’approvazione del “Comitato Guida”.
2. Il “Comitato Guida esamina ed approva il “Piano di Progetto” entro 15 giorni dalla sua predisposizione. L’approvazione del “Piano di Progetto” da parte del “Comitato Guida” vincola le Parti agli impegni ivi assunti.
3. Il “Piano di Progetto”, tenuto conto degli ambiti individuati all’art. 2 del presente accordo, è redatto e definito secondo le seguenti linee generali:
 - a) condivisione degli obiettivi specifici della Regione nell’ambito del processo di razionalizzazione della spesa per beni e servizi anche attraverso lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio regionale della Toscana con particolare riguardo al Mercato Elettronico della PA (Mepa);
 - b) condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze in tema di processi di acquisto e delle rispettive competenze tecnologiche, organizzative ed operative;
 - c) identificazione degli obiettivi progettuali e dei vincoli di sistema;
 - d) suddivisione delle attività in fasi progettuali;
 - e) indicazione della tempistica realizzativa delle varie fasi progettuali;
 - f) determinazione delle risorse da impiegare e del loro impegno complessivo.
4. Resta inteso che le Parti potranno concordare eventuali modifiche ed integrazioni al “Piano di Progetto” approvato.
5. Per redigere il “Piano di Progetto” i “Gruppi di Progetto” potranno avvalersi del personale e delle competenze professionali delle Parti da individuarsi in base alle specifiche esigenze.

6. Le attività previste, sulla base del presente Accordo, nel “Piano di Progetto” saranno svolte dalle Parti, ognuna con il contributo delle proprie competenze e del proprio personale che verrà assegnato al progetto, secondo i ruoli attribuiti.

Art. 6 – Divulgazione del progetto

Una sintesi - definita di comune accordo - della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo potrà essere successivamente rielaborata e divulgata dalle Parti, anche sui relativi portali, ed utilizzata per promuovere nuove iniziative analoghe a livello nazionale e locale quale buona pratica secondo criteri di replicabilità e di innovazione.

Art. 7 – Risorse finanziarie e costi

Le attività di competenza della Regione saranno a totale carico della Regione medesima, ivi compresi i costi amministrativi e le spese generali del progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i costi di pubblicazione dei bandi, costi di missione, costi per vitto e alloggio delle proprie risorse attivate per la realizzazione del progetto ed eventuali costi relativi alla logistica degli eventi di formazione e comunicazione.

Art. 8 - Trattamento dei dati

Le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali devono conformarsi ai principi di necessità e di legalità, nonché agli altri principi e regole contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9 Codice deontologico

La Regione dichiara di aver preso visione del Codice Deontologico di Consip consultabile sul sito internet della stessa e di uniformarsi ai principi ivi contenuti. In particolare si precisa che gli obblighi in materia di riservatezza di cui all’art. 9 del Codice Deontologico verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Dipartimento e la Consip S.p.A.

Art. 10 – Durata dell’accordo

Il presente accordo avrà durata di 18 mesi dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza le parti potranno rinnovare l’accordo, apportando eventualmente delle modifiche per effetto di cambiamenti che fossero intervenuti sugli aspetti normativi, organizzativi e tecnologici, relativi agli strumenti ed ai modelli di *e-Procurement*. Le parti potranno apportare le dette modifiche anche nel corso della durata del presente accordo.

Firenze, 12 settembre 2008

per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott.ssa Susanna La Cecilia

Capo dell'Ufficio per la Razionalizzazione degli
Acquisti nella Pubblica Amministrazione

per la Regione Toscana

Dott. Federico Gelli

Vice Presidente

per la Consip S.p.A.

Dott. Danilo Oreste Broggi

Amministratore Delegato